



I Cavalieri di Sicilia

NEWSLETTER DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

9 APRILE 2010

NUMERO 26



Associazione Nazionale Arma Cavalleria

Cavallegeri di Palermo (30°)



Chiesa San Giorgio dei Genovesi

Piazza XIII vittime PALERMO











"ilbelcanto"

1^a edizione

Rassegna Lirica per la Cavalleria

Associazione Culturale Cavallegeri di Palermo

Chiesa di San Giorgio dei Genovesi

Mezzosoprano Loredana Sibrestri accompagnata al pianoforte dal Maestro Fausto Cattagirono

Sabato 17
Aprile 2010
ore 17.00



Info line:
www.lreatesimo.it
ANAC Cavallegeri di Palermo (30°) Caserma Ruggiero Settimo
Piazza San Francesco da Paola - Tel. 335.7273553
Prevendita o prenotazione presso gli stessi indirizzi o numero telefonico
Costo del biglietto ordinario C. 6,00 -

IN QUESTO NUMERO:

**ARRIVI E PARTENZE AL REGGIMENTO
LANCIERI DI AOSTA**

**OPERAZIONE STRADE SICURE:
“LANCIERI DI AOSTA” IN AZIONE**

**DI GUARDIA DI FRONTE AL
MEDITERRANEO
LE IMPRESSIONI DI UN SOTTUFFICIALE**

**“MODULO K” NEI “LANCIERI DI AOSTA”:
UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE**

ARRIVI E PARTENZE AL REGGIMENTO

Serg. Magg. Leonida Battaglini

Continuano gli avvicendamenti di personale al Reggimento, indice significativo, anche questo, della sua vitalità e continua capacità di rinnovamento.

Durante lo scorso mese di marzo (9 marzo) ha lasciato “Aosta”, in quanto destinato ad un prestigioso incarico di comando presso la Scuola di Cavalleria in Lecce, il Ten. Luigi Fanizza, sino a quel momento Ufficiale OA presso il C.do del Gruppo Squadroni.



Gli è subentrato il Ten. Matteo Maiorana, a sua volta proveniente dalla Scuola di Lecce,

che va a sostituire il Ten. Fanizza in ambito Gr. Sqd..

Nella stessa data, il Reggimento ha accolto nei suoi ranghi, segno anch'esso del mutare dei tempi, il suo primo VSP di sesso femminile. Trattasi del 1° C.le Magg. Barbara La Barbera. Proveniente dal Centro Sportivo Esercito e, in quanto tale, affermato atleta militare (specialità mezzofondo), con numerosi successi sportivi in importanti *criteria* militari e civili alle sue spalle, il 1° C.le Magg. La Barbera fornirà il suo qualificato supporto di Aiuto Istruttore di Educazione Fisica presso la rinnovata palestra del Reggimento.



Ai partenti ed ai subentranti, l'intero Reggimento formula i più fervidi voti augurali per un felice inserimento nelle loro nuove realtà di servizio e di prospera prosecuzione della loro carriera militare. ♦

OPERAZIONE “STRADE SICURE”: “LANCIERI DI AOSTA” IN AZIONE

Ten. Enrico Salvo

La fine del 2009 e l'inizio del 2010 hanno visto il Reggimento impegnato in un'altra importantissima attività: l'Operazione “Strade Sicure”, per la quale, dal 10 dello scorso dicembre, gli Squadroni di “Aosta” si stanno alternando presso il “Sottosettore” di Caltanissetta.

“Strade Sicure” mancava all'appello delle Operazioni sul territorio nazionale svolte dal Reggimento, ma, già da qualche settimana, un

numero crescente di lancieri può vantare al suo attivo anche questa esperienza.

L'Operazione "Strade Sicure" si è rivelata, per i primi lancieri che vi hanno preso parte, un impegno tutt'altro che semplice. Doversi interfacciare con personale civile, membri di associazioni ONLUS, agenti della Polizia di Stato, funzionari della Prefettura nissena e personale extracomunitario rende lo svolgimento del compito sicuramente prestigioso, ma anche molto delicato. Lo Squadrone impegnato, infatti, ha il compito di sorvegliare il complesso infrastrutturale di Pian del Lago in Caltanissetta, dove sorgono i vari centri di identificazione ed accoglienza di persone che hanno raggiunto il nostro territorio con il prospetto di una vita migliore. I nostri lancieri, in questi primi mesi, si sono trovati di fronte ad un compito da disimpegnare rivelatosi, sin dalle prime battute, "sui generis". Essere lì significa garantire senz'altro la sicurezza ai cittadini italiani, ma anche agli "ospiti" stessi. Significa sicuramente aiutare le Forze di Polizia, ma anche maturare una maggiore consapevolezza del proprio ruolo di militari e dell'importanza dei propri compiti, tanto in Patria che all'estero.

Ed ecco che nell'animo dei nostri giovani militari, ogni giorno di più, è emersa la convinzione che si era lì perché era necessario per la nostra comunità ma anche per quella, così eterogenea, così sconfortata, così smarrita, così unita nel comune destino di mille storie diverse, ma accomunate da un comune fondo fatto di povertà e di disperazione, degli "ospiti" del centro.



"Strade sicure" è un'Operazione che, in molti casi, invece di chiedere, dà, e di questo, fortunatamente, i nostri ragazzi ne sono pienamente convinti ed orgogliosi. ♦

DI GUARDIA DI FRONTE AL MEDITERRANEO - LE IMPRESSIONI DI UN SOTTUFFICIALE DEI "LANCIERI DI AOSTA"

Serg. Magg. Giuseppe Sacca'

Il profumo dell'erba fresca e bagnata dalla rugiada s'intreccia e s'infonde nell'aria di Drasi, pittoresca località a picco sul mare, situata ad Est di Agrigento. E' una fredda mattina di febbraio e qui stiamo svolgendo il servizio di guardia settimanale per tutto il personale della Brigata "Aosta" che si alterna in addestramento in questo angolo di Sicilia proprio a picco sul mare.



E' davvero insolito sentire aleggiare nell'aria, durante le esercitazioni, frammischiato al profumo dei lentischi degli ulivi e dei carrubbi, l'odore acre della polvere da sparo delle nostre armi, ma questo è proprio del nostro mestiere. E poi, è davvero straordinario potersi esercitare con l'ineffabile colpo d'occhio che il Mediterraneo regala in questo lembo di costa meridionale dell'isola.

Chissà quali furono i pensieri che attraversarono la mente delle truppe americane che da Licata in su sbarcarono su queste fantastiche coste all'atto dello sbarco in Sicilia, durante la Seconda Guerra Mondiale. Sono sicuro che anche loro, una

volta giunte su questo altopiano, si siano voltate, anche solo per un attimo, a contemplare questo sterminato blu, rimanendone estasiati. Io stesso, con l'occasione offertami da questo servizio di guardia, rimango ogni giorno sbalordito dai colori che questo eccezionale panorama ci offre e dall'aria pulita che si respira.

La terra, di colore rosso intenso, è nostra amica nelle calde giornate primaverili, quando, morbida e profumata, ci accoglie nei nostri sbalzi durante gli attacchi di squadra e di plotone. Essa, però, sa trasformarsi in un'acerrima avversaria quando cadono, inesorabili, le abbondanti precipitazioni autunnali: il fango che viene allora a formarsi impregna i nostri anfibi, incrosta le ruote delle nostre blindo, macchia le nostre tende. Sembra che la natura, cosciente di quanto male possano fare le armi se usate senza il ricorso al buon senso, alla ragione ed alle motivazioni di una giusta causa, ci voglia ricordare che la sua forza è e sarà sempre più intensa ed efficace della più sofisticata e potente delle armi che l'uomo possa mai riuscire a costruire. Fortunatamente, di fronte alle avversità della natura invernale riusciamo ad opporre i validi strumenti logistici di cui il nostro Reggimento dispone: riscaldatori a gasolio efficienti, tende pneumatiche perfettamente impermeabili, shelter docce con acqua calda a volontà, che alleviano, e di molto, gli oneri del nostro servizio. Ma la sensazione che si prova nei momenti in cui la natura mostra tutta la sua potenza è quella di sentirsi infinitamente piccoli e che il nostro dovere di addestrarci, per il fine primario della libertà e della pace, deve comunque essere realizzato in armonia e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale che ci ospita. Ed allora, tutto acquista un senso maggiore.

La sera, poi, il silenzio quasi soprannaturale, in estate lo stridere dei grilli e le luci intermittenti delle lucciole, fanno da cornice preziosa ai riflessi bruno-violacei del manto marino, che proprio come un mantello di nobilissima fattura accarezza queste sponde accoglienti della provincia agrigentina.

Davanti a noi, su questo mare generoso, ricco di storia e vera culla delle maggiori civiltà umane, hanno navigato i Greci, i Punici, i

Romani, gli Arabi, i Normanni e molti altri ancora, e tutti quanti sono approdati su queste rive, portandovi, ciascuno a suo modo, una traccia indelebile della loro presenza.

Ancora, il proverbiale spirito di accoglienza proprio di noi siciliani è più che mai evidente anche qui, in questa landa molto poco abitata: non poche volte, infatti, ci vengono a trovare i pastori ed i proprietari delle abitazioni limitrofe all'area addestrativa, portando graditissimi "assaggi" gastronomici. D'altronde, il nome stesso "Drasi" sembra derivi da una storpiatura del siciliano "ATTRASI" ("entra" ndr) a significare il senso di ospitalità spiccato proprio degli agrigentini e, in particolare, degli abitanti della vicina San Leone. Tale ospitalità è rivolta a chiunque abbia la voglia e la possibilità di trascorrere un po' di tempo qui, tra inebrianti profumi naturali, aria purissima ed un panorama mozzafiato. ♦

“MODULO K” NEI “LANCIERI DI AOSTA”: UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE

C.le Vincenzo Di Mino

Quando, circa tre mesi fa, ho varcato per la prima volta l'austero cancello d'ingresso della Caserma "Gen. M.O.V.M. Antonino Cascino", sede del Reggimento "Lancieri di Aosta" (6°), ho subito percepito l'attenzione ai dettagli tipica di un luogo "curato" con fermo convincimento e massima attenzione dai militari che ci vivono.



**SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA
“RIVISTA DI CAVALLERIA”**

All'inizio ho avuto qualche difficoltà ad adeguarmi alla fermezza di alcune norme imposte dal regolamento per il migliore e più razionale svolgimento della vita di caserma, ma, con l'apporto generoso dei colleghi più anziani e la guida sicura dei miei superiori, sono riuscito a superare ogni ostacolo. In particolare, nella fase iniziale della mia, spero lunga, carriera militare, è stata davvero indimenticabile l'esperienza del campo d'arma effettuato, nella prima decade di febbraio 2010, presso la Base Addestrativa "Aosta" di Piazza Armerina e l'area addestrativa di "Drasi", vicino ad Agrigento.

Dopo tanto addestramento teorico e pratico in sede, era arrivato finalmente il momento di mettere a frutto ciò che ci era stato insegnato. Per la circostanza, gli istruttori ed i colleghi anziani, con efficacia e metodo, mi hanno spiegato sin nel più minuto particolare tutti gli aspetti delle attività che avremmo svolto a fuoco: le varie "formazioni" che può assumere una squadra lungo il suo movimento a seconda dell'ambiente in cui opera (per esempio a "colonna, aperta", "scalare" ecc.), l'esecuzione delle "RAI" (Reazioni Automatiche Immediate) per reagire ad attacchi nemici in campo aperto e chiuso, le tecniche di svolgimento del combattimento in ambienti particolari e, infine, lo sviluppo di un corretto "assalto di squadra".

Molto gratificanti sono state anche le ore destinate all'addestramento propedeutico per le lezioni di tiro in vista dei servizi armati ai quali sarei stato comandato in seguito. Tutto questo all'interno di questa fase addestrativa, chiamata "Modulo K", che mi ha permesso di diventar un vero soldato.

Al termine dei 3 mesi di durata del modulo e, in particolare, del periodo trascorso al campo d'arma, ho iniziato a percepire in tutto il suo significato il termine "professionalità militare" e, a tutti gli effetti, ho potuto apprezzare il vero inizio della mia carriera di soldato. Ho imparato davvero molto, dal semplice ma importante mascheramento del viso e dell'equipaggiamento per meglio inserirmi nell'ambiente circostante, al più complesso meccanismo dei movimenti di squadra, al ripiegamento sino al "rally point",

alla formazione "a riccio" per avere protezione a 360°, ai controlli relativi alle armi ed alle munizioni. Tutto ciò, in operazioni, fa spesso la differenza tra la vittoria e la sconfitta, o addirittura tra la vita e la morte del soldato e dei suoi commilitoni.

Sono stato molto fortunato a muovere i miei primi passi, da soldato nel più vero significato del termine, tra le fila di uno dei Reggimenti più importanti e gloriosi della Forza Armata ed è inutile nascondere il fatto di come io, oggi "lanciere di Aosta", sia molto orgoglioso che tale Reparto, al quale mi sento ogni giorno di più legato, sia stanziato proprio nella mia amata terra di Sicilia.

In definitiva, considero l'esperienza che sto vivendo nei "Lancieri di Aosta" come una delle più gratificanti, significative ed importanti, sotto ogni profilo (umano, militare, di convivenza civile, ecc.), della mia intera esistenza. ♦



**L' ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI
CAVALLERIA IN SICILIA**

CONSIGLIERI NAZIONALI ONORARI

Ten. Col. di Cavalleria Andrea GRIMALDI di Nixima

Gen. Div. Pasquale VITALE

PRESIDENTE

CONSIGLIERE NAZIONALE

Capitano di Cavalleria Francesco BORGESSE

LE SEZIONI

Sezione di Catania:

"Cavalleggeri di Catania" (22°)

PRESIDENTE

Magg. di Cavalleria Cristoforo ARENA

Sezione di Messina:

"Col. c. V. Scalisi – Cap. c. G. Macri"

PRESIDENTE

Magg. med. Angelo PETRUNGARO

Sezione di Palermo:

"Cavalleggeri di Palermo" (30°)

PRESIDENTE

Gen. Div. Stefano DOLCE

Sezione di Siracusa:

"Col. Vincenzo Statella MOVMI"

PRESIDENTE

S.Ten. di Cavalleria Francesco M. ATANASIO

Sito web:

www.trentesimo.it

Gli articoli rispecchiano il parere degli autori che si assumono la responsabilità dei contenuti. La collaborazione con la Newsletter è a titolo gratuito.

**Se sei interessato alla nostra
ASSOCIAZIONE
CONTATTA
la Sezione A.N.A.C. più vicina**

SOSTIENI anche Tu il

TEMPIO SACRARIO DELL'ARMA DI CAVALLERIA

Con un versamento annuo di € 30,00;
acquisterai la qualità di "Patrono ordinario"
o quella di "Patrono sostenitore" con un versamento superiore.
- i versamenti potranno essere effettuati con:
bonifico su Conto Corrente Bancario Banca Popolare di
Milano,
IBAN: IT81L055845640000000025979, oppure con
bollettino su Conto Corrente Postale n. 17477274.
Entrambi i conti indicati sono intestati a:
"Priorato del Tempio Sacratio della Cavalleria Italiana",
via Covini n. 30, Voghera (Pv).
La causale da precisare è: "Patrono per l'anno 2010".

**Per abbonarsi alla
Rivista di Cavalleria:**



cc postale 58927005

intestato a

Rivista di Cavalleria

Associazione Nazionale Arma di Cavalleria

Via Damiata, 5 – 00192 Roma

Tariffe 2010

Ordinario € 40,00

Benemerito € 70,00

Amico € 100,00

Arretrati € 10,00

Newsletter destinata ai Soci e simpatizzanti delle Sezioni
Siciliane dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria

Hanno collaborato a questo numero:

- Ten. Enrico Salvo
- Serg. Magg. Leonida Battaglini
- Serg. Magg. Giuseppe Saccà
- C.le Vincenzo Di Mino
- Francesco Borgese
- Salvatore Salerno
- Roberto Piazza

E-mail: cavaliereidiscilia@alice.it

**SUL NOSTRO SITO POTETE CONSULTARE I
NUMERI PRECEDENTI**

visitare il sito della
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA
www.assocavalleria.it

**SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA
"RIVISTA DI CAVALLERIA"**